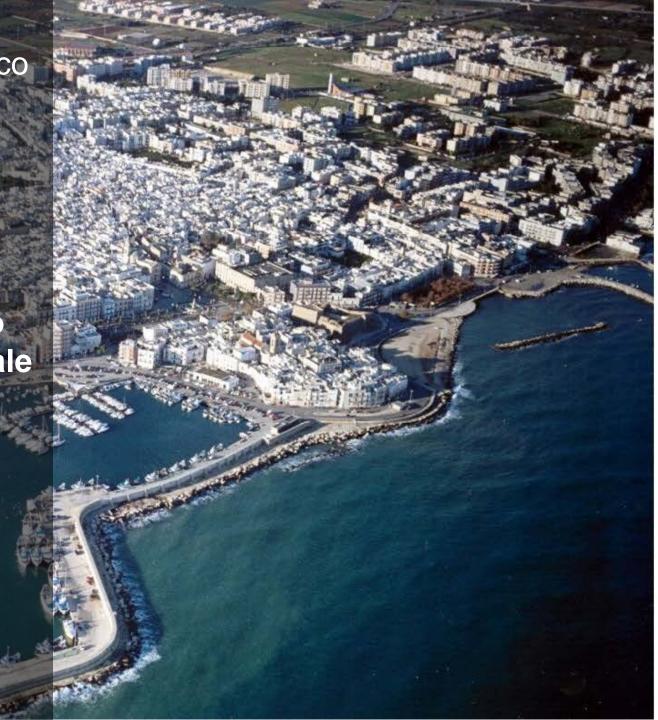
Percorso formativo a sostegno della formazione ed efficacia del Piano Urbanistico Generale del Comune di Mola di Bari Mola di Bari, Lunedì 3 ottobre 2022

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico: dall'approccio vincolistico a un orientamento progettuale e strategico

Arch. Giovanna Cacudi

Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari





La pianificazione urbanistica

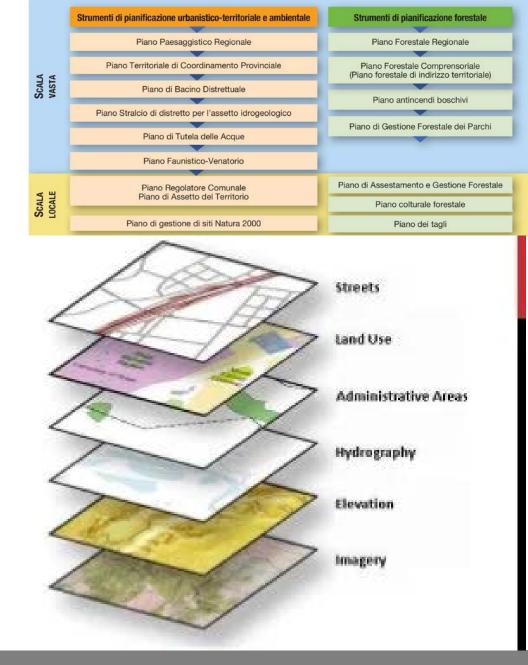
...è un procedimento complesso

La pianificazione del territorio è di per sé un atto complesso, che coinvolge numerosi aspetti: ambientali, culturali, sociali ed economici, che comporta inoltre la necessità di compiere scelte, e presuppone l'esistenza di strumenti e mezzi per attuarle.

La necessità di governare tale complessità necessariamente ha richiesto, dal punto di vista tecnico e normativo, di individuare diversi momenti, scale ed ambiti di pianificazione, e di stabilire gerarchie tra i vari piani e livelli della pianificazione, determinando la nascita di piani di settore.

Ciò non è di per sé un problema, se non fosse che in pratica accade spesso i processi della pianificazione non si sviluppino in maniera tempestiva, chiara e coerente, che la pianificazione intervenga quando ormai certe trasformazioni sono già in corso o si sono irreversibilmente compiute, e che la sua attuazione incontri difficoltà non solo economiche ma anche di tipo culturale.

Proprio per superare in parte queste criticità e la rigidezza della pianificazione di settore è auspicabile un maggiore ricorso agli schemi procedimentali della copianificazione e della pianificazione partecipata (art.2 l.r.20/01), e degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche.





Normativa di riferimento

per la tutela dei beni culturali

Costituzione italiana - Art. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

(mod. legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, in G.U. 22/02/2022, n.44)

Il Codice dei beni culturali

A livello nazionale, la principale fonte delle norme di tutela del patrimonio culturale è contenuto nel D.Lgs 42/04 – Codice dei beni culturali.





Normativa di riferimento a livello regionale

Il PPTR e le attività della SABAP

A livello regionale, la normativa di riferimento è quella della L.r. n.20 del 2001 e dell'art. 96 del PPTR (Del. G.R. 176/2015, redatto in copianificazione fra MiC e Regione Puglia ai sensi dell'art. 143 del Dlgs 42/04). Nell'ambito delle procedura di Copianificazione e di Verifica di Compatibilità del PUG al PPTR, la Sabap:

- Rileva il quadro vincolistico parte Il del Codice comprendente aree pubbliche in contesti storici, edifici tutelati, aree archeologiche;
- Verifica che le destinazioni urbanistiche e le norme tecniche di attuazione siano compatibili con il regime di tutela sussistente;
- Rileva il quadro vincolistico parte III del Codice come riportato nell'insieme delle componenti cartografate nel vigente Piano paesaggistico;
- Verifica la coerenza e compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda dell'Ambito;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.



Varianti al PPTR

in sede di formazione e variazione del PUG

Nell'ambito della formazione (e adeguamento) del PUG, ai sensi degli art. 78 e 97 delle NTA del PPTR è possibile valutare proposte di specifica "vestizione" dei vincoli paesaggistici e delle norme d'utilizzazione di ulteriori contesti, condotte grazie ad approfondimenti sulla specificità dei luoghi che ne integrano l'adesione ai caratteri del territorio.

Pertanto, la conoscenza del territorio e dei suoi caratteri peculiari è un fattore essenziale.







Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari



Corso d'acqua episodico (lame, gravine Bacino idrico minoread uso agricolo Sorgente costiera Bosco e macchia su cordone dunare Arbusteti e cespuglieti Prati e pascoli naturali Area umida (acquitrini, paludi, stagni

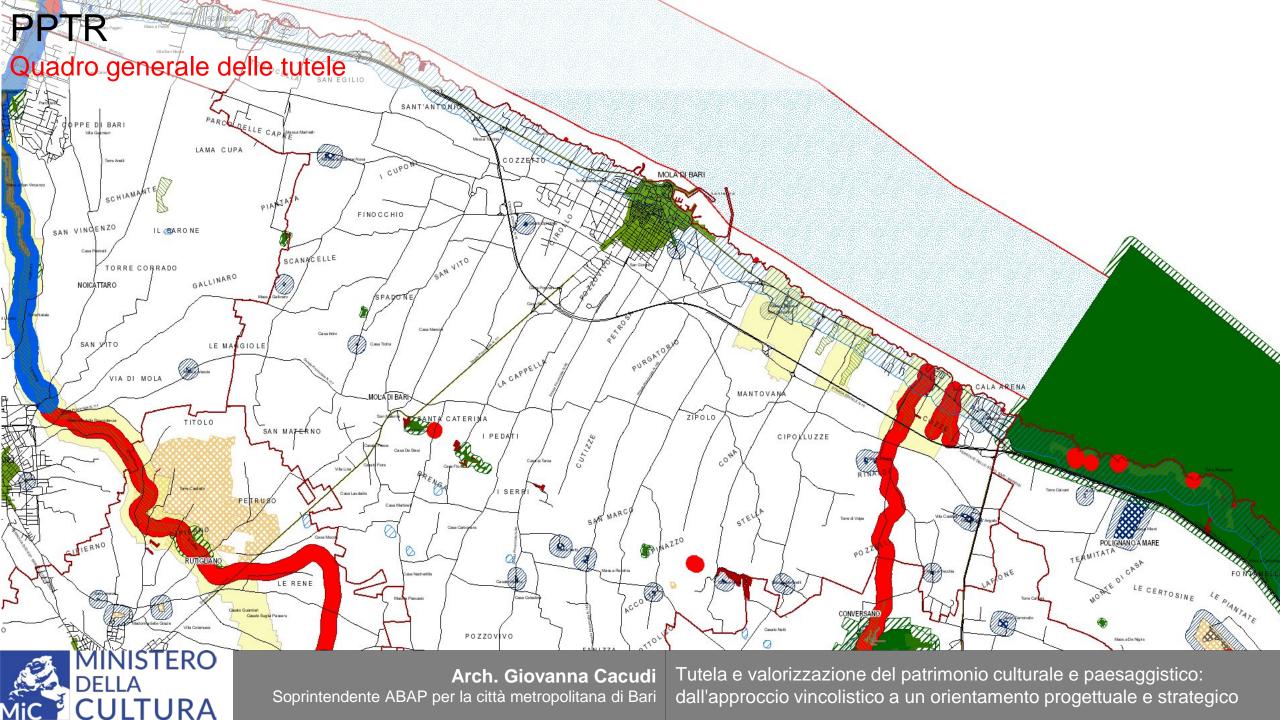
tat marino-costiero

Il comune di Mola di Bari, rientra nel sistema insediativo costiero della Puglia Centrale, caratterizzato da centri compatti, allineati ordinatamente e a cadenza regolare lungo la costa e intervallati da ampi spazi coltivati che giungono fino al mare, tutt'intorno il paesaggio storico della piantata olivetata, interrotto dalle lame, questi corsi d'acqua temporanei, particolarmente preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Rappresentano i pochi areali di naturalità presenti lungo la costa, nonchè elementi dii connessione ecologica tra entroterra e mare. Tutte le città marinare della Puglia Centrale sono dotate di centri e porti storici di pregio, accomunati da storia e struttura urbana, ma ognuno caratterizzato da un diverso rapporto con il mare. Mola presenta anche un paesaggio rurale degno di nota, connotato da un fitto sistema di strade perpendicolari alla costa, noto come "capodieci", ancora leggibile in cartografia. Questa suddivisione regolare dell'agro, risalente all'epoca angioina, presentava appezzamenti che dal mare giungevano fino alla statale Adriatica, con un sistema di barriere al vento creato da muretti a secco, filari di alberi che proteggevano le colture erbacee coltivate.



Puglia centrale

ambito



I beni monumentali

censiti dal PPTR













Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

Immobili vincolati

Immobili con vincolo diretto e tutelati ope legis

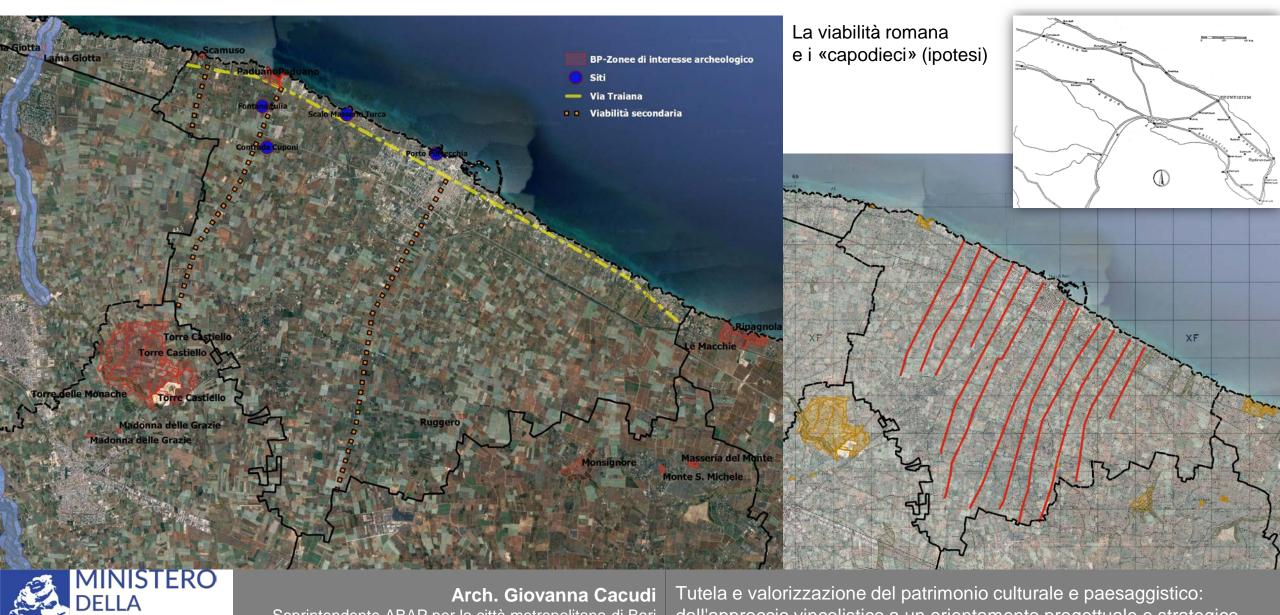
	0005770	VINCOLO		DATI PROPRIETA'		N°		0005550	VINCOLO		DATI PROPRIETA		' N°
	OGGETTO -	tipo	data	CATASTALI		SCHEDA		OGGETTO	tipo	data	CATASTALI		SCHEDA
	Cappella Regina degli Angeli di Villa Lorusso loc. Cozze	diretto	D.M. 15/07/1983	Foglio 25 p.lla 80	privata	11		Chiesetta dei SS. Giacomo e Anna	diretto	Decl. 20/06/1981	Fg. 46 p.lla H	ecclesiastica	8
	Castello Angioino	diretto	Decl. 18/08/1969	Fg. 47 p.lla 75	Comunale	2		Chiesetta dell'Assunta in via Cesare Battisti, 5	diretto	Decl. 29/11/1982	Fg. 47 p.lla 7/1 (ex p.lla F)	ecclesiastica	10
	Castello Angioino (art. 21)	indiretto	D. M. 15/03/1952 D.M. 25/03/1970	Fg. 47 p.lle 2182 - 208 e 2355	privata	2		Cripta di S.Giuseppe	diretto	D.M. 11/03/1993	Fg. 46 p.lla 211(parte) - 212(parte) - 1891(parte) - 171(parte)	privata	20
	Cattedrale o Chiesa Matrice di San Nicola	diretto	Not. 30/04/1922	Foglio 47 p.lla E	ecclesiastica	1		Edificio in Via Di Vagno, 71	diretto	Decl. 18/11/1989	Fg. 47 p.lla 473	ecclesiastica	15
	Cattedrale o Chiesa Matrice di San Nicola (art. 21)	indiretto	DD.MM. 23/11/1953	266/1-2, 267/1-2, 268/1 2	privata		A	Fontana in piazza XX Settembre	diretto	Decl. 01/08/1994	Fg. 47 p.lla 3983 (ex p.lla D)	comunale	21
	Chiesa della Maddalena	diretto	Not. 30/04/1922	Fg. 47 p.lla D	ecclesiastica	4		Masseria del Barone	diretto	D.M. 17/03/1997	Fg. 5 p.lle 4-5-6-7-11-8 (parte)	Privata	22
	Chiesa del SS.Rosario (S.Domenico)	diretto	DDG 13/11/2019	Foglio 47 p.lla 4005/1	ecclesiastica	5		Palazzo Alberotanza (già Roberti) in Piazza XX Settembre 61	diretto	D.M. 09/11/1970 DDR 24/03/2014	Fg. 47 p.lla 2186 subb. 3-4-5-6-7-8 Fg. 47 p.lla 2186 subb. 1-2	Comunale Privata Demanio	3
	Chiesa di S.Chiara	diretto	DCPC 03/05/2016	Fg. 47 p.lla L	ecclesiastica	13		Palazzo Delfino Pesce in via Van Westerhout	diretto	D. M. 13/02/1992	fg. 47 p.lle 2500 - 1407 - 451 - 2501	privata	18
	Chiesa di San Giovanni	diretto	Decl. 19/01/1982	Fg. 20 p.lla A	ecclesiastica	9		Palazzo Ruggieri ex Calvani in via C. Battisti, 49-53 con giardino pertinenziale e sottostante ipogeo	diretto	D.M. 25/08/1992	fg. 47 p.lla 1330/13 (locale) - 1336 (giardino) - 1330 - 1104 - 1345 - 1336 - 1341 - 1342 -	privata	17
	Chiesa di Santa Maria di Loreto	diretto	Not. 30/04/1922	fg. 47 p.lla 6 (ex part.lla G)	ecclesiastica	6		Stazione Ferroviaria e scalo merci	diretto	DCPR 30/06/2015	Fg. 8 p.lla 1226/1	Ferrovia dello Stato	12
	Chiesa ed ex Convento di S. Chiara	diretto	Decl. 11/04/1984	Fg. 47 p.lle L-926-933	ecclesiastica comunale	13		Torrione in Piazza XX Settembre	diretto	DSR 20/05/2004	Fg. 47 p.lle 348-349-350 351	privata	19

Arch. Giovanna Cacudi



I beni archeologici

I capodieci



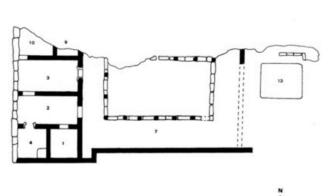
dall'approccio vincolistico a un orientamento progettuale e strategico

Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

I siti archeologici

Ruggero





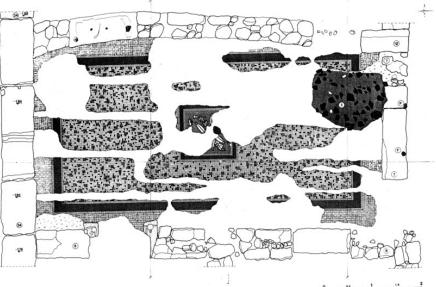






Padovano

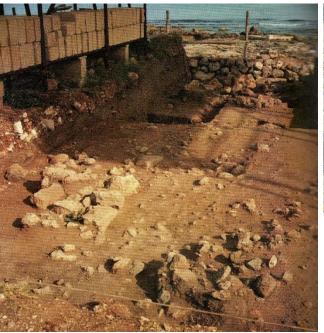




Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

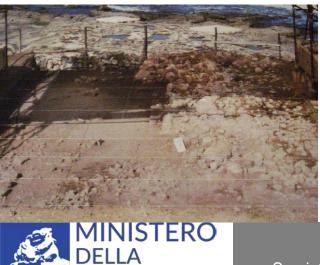
I siti archeologici

Scamuso

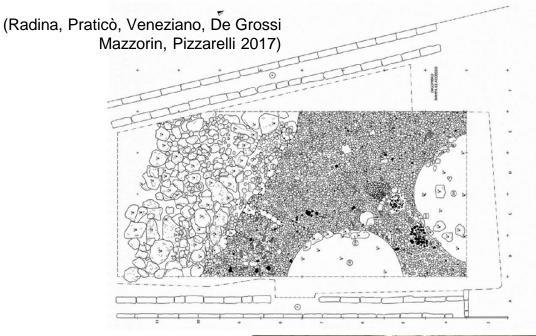




(Biancofiore, Coppola 1997)



Castello angioino, insediamento età del bronzo



(Pizzarelli 2016, ph. G. Praticò)





Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

I siti archeologici

La verifica preventiva dell'interesse archeologico





Le continue trasformazioni del territorio, legate alla realizzazione di infrastrutture di diversa entità, possono comportare la distruzione del patrimonio archeologico ancora conservato nel sottosuolo.

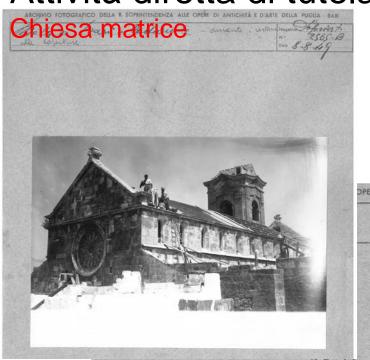
L'art. 25 D.Lgs. 50/2015 e le recenti Linee guida per l'Archeologia preventiva (approvate, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 sono state elaborate allo scopo di fornire, in fase progettuale, indicazioni relative alla valutazione del "rischio" di intercettare strutture o reperti di interesse archeologico nel corso della realizzazione di un'opera pubblica o di interesse pubblico.

Queste valutazioni vengono svolte nelle prime fasi della progettazione consentendo di effettuare «scelte consapevoli e condivise che permettano di non intaccare il patrimonio archeologico e, ove ciò non sia possibile, di individuare soluzioni che consentano di salvaguardare tutte le esigenze (Portale GNA - geoportale nazionale per l'archeologia)».

La valutazione del rischio della probabile interferenza con presenze archeologiche è determinata da uno studio del tessuto insediativo antico del territorio, rientrante nell'area di interesse del presente progetto. Fattori di valutazione per la definizione del rischio sono quindi la valutazione degli ambiti geomorfologici, l'analisi dei siti noti e dei vincoli, della loro distribuzione spazio-temporale e della toponomastica, il riconoscimento di eventuali persistenze abitative, l'analisi delle foto aeree e gli esiti della verifica archeologica di superficie.

La Soprintendenza esamina la documentazione archeologica trasmessa, in particolare la carta del rischio archeologico, insieme agli elaborati progettuali al fine valutare l'attivazione eventuale della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, e di assicurare che le opere vengano realizzate garantendo la tutela del patrimonio archeologico.

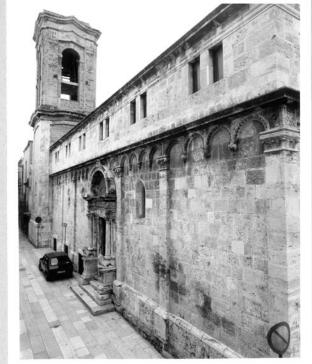


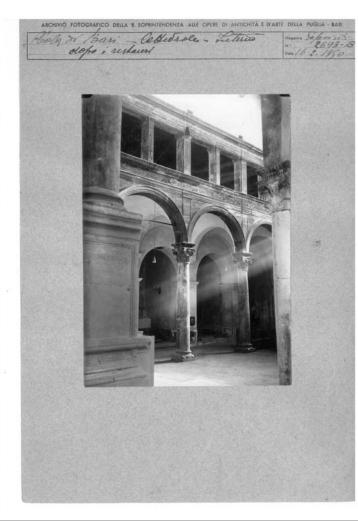














Attività diretta di tutela degli immobili Chiesa matrice

Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

Chiesa S.Maria di Loreto













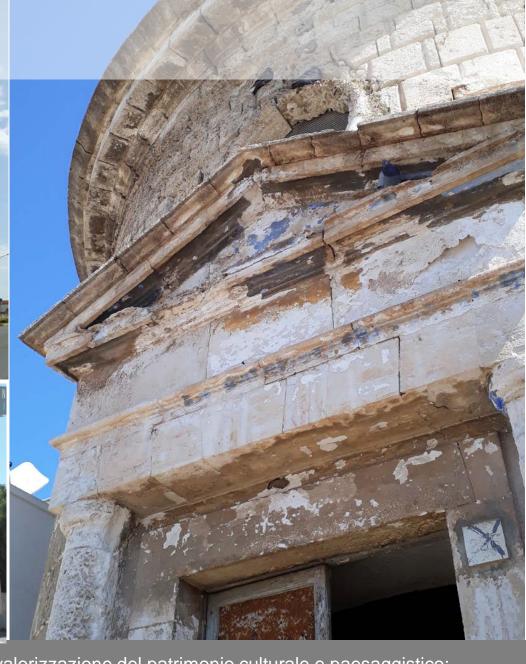
Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

S.Maria delle Grazie











Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

Attività diretta di tutela degli immobili Chiesa S.Chiara













Arch. Giovanna Cacudi Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Bari

Palazzo Roberti Alberotanza















Arch. Giovanna Cacudi



Conclusioni

e ringraziamenti

Il processo di formazione del PUG di Mola è occasione per migliorare la conoscenza e la tutela dei beni culturali e per la valorizzazione nel loro contesto territoriale.

Nell'ambito di questo processo, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari mette a disposizione le proprie competenze, con l'auspicio che la conoscenza e la tutela del nostro patrimonio storico culturale e dell'ambiente diventino un patrimonio comune.

Un particolare ringraziamento rivolgo ai funzionari di zona

Arch. Francesco Del Conte, Dott.ssa Caterina Annese e Dott.ssa Simona Cicala che insieme a tutta la Sabap sono giornalmente impegnati a tutelare questo territorio con competenza e professionalità.



